

RASSEGNA STAMPA
del
03/07/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-07-2013 al 03-07-2013

02-07-2013 ANSA Incendi: ok convenzione, parte task-force	1
02-07-2013 Asca Maltempo: Protezione civile, allerta temporali a sud	2
02-07-2013 Campanianotizie Dissesto idrogeologico, nuovo modello protezione civile	3
02-07-2013 CasertaFocus CENTRALE GARIGLIANO - Izzo riunisce la commissione speciale	5
02-07-2013 CasertaFocus PROTEZIONE CIVILE - Ecco i nuovi volontari del nucleo di Caserta	6
03-07-2013 La Citta'di Salerno cilentana a senso inverso durante i fine settimana	10
03-07-2013 La Citta'di Salerno ventimila cuori nella "notte dei desideri"	11
03-07-2013 La Citta'di Salerno provincia, on line i redditi di soli 6 assessori	12
03-07-2013 La Citta'di Salerno cilentana, piano anti-frana	13
02-07-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Benedetto Gravagnuolo 1949-2013 Addio Benedetto, l'architetto raffinato col gusto dell'ironia	14
02-07-2013 Il Mondo.it Campania: Cosenza, esperti in prevenzione frane e allagamenti per Comuni	16
02-07-2013 Il Mondo.it Vibo V.: in Prefettura varato programma estivo vigilanza stradale	17
02-07-2013 Isernianews Le fiamme minacciano le abitazioni. Paura sulla costa per un maxincendio	18
02-07-2013 Julie news Dissesto, via al nuovo modello operativo protezione civile	19
02-07-2013 Julie news Terremoto in Indonesia, 5 morti e centinaia di feriti	21
02-07-2013 Il Mattino (Nazionale) Fabrizio Coscia È stato uno storico dell'architettura militante, Benedetto Gravagnuolo. Nel	22
02-07-2013 Primo Piano Molise.it Post sisma, arriva la ricostruzione 'snella'	23
02-07-2013 La Repubblica incarichi d'oro alla protezione civile in 2 anni 115 mila euro a tre esperti	24
02-07-2013 TRCgiornale.it Cerveteri, un campo scuola per formare i volontari di domani	25
02-07-2013 marketpress.info PREVENZIONE SISMA, 'MAPPATI' I PRIMI 28 COMUNI LUCANI	26
02-07-2013 marketpress.info ECCO I NUMERI DELLE AUTO DI SERVIZIO PRESSO LA REGIONE PUGLIA	27
03-07-2013 marketpress.info MOLISE: POST SISMA, INCONTRO CON I TECNICI DELLA RICOSTRUZIONE	28

Incendi: ok convenzione, parte task-force

- Molise - ANSA.it

ANSA

"Incendi: ok convenzione, parte task-force"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Incendi: ok convenzione, parte task-force

Rete prevenzione e controllo sara' attiva fino al 13 settembre 02 luglio, 17:16 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CAMPOBASSO, 2 LUG - Dall'8 luglio e fino al 13 settembre operativa una rete di prevenzione e controllo degli incendi boschivi con personale dell'Agenzia regionale della Protezione civile, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. La convenzione e' stata firmata alla prefettura di Campobasso.

Nell'incontro, presieduto dal prefetto Francescopaolo Di Menna, e' stata ribadita la necessita' di una collaborazione sinergica tra le varie forze anche nella fase operativa degli interventi di spegnimento dei roghi.

Maltempo: Protezione civile, allerta temporali a sud

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo: Protezione civile, allerta temporali a sud*"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Maltempo: Protezione civile, allerta temporali a sud

28 Giugno 2013 - 17:39

(ASCA) - Roma, 28 giu - Allerta temporali nel sud Italia: una depressione di origine atlantica, di passaggio lungo la penisola, sta determinando condizioni di instabilita' che dalle regioni centrali si estenderanno al sud, in particolare, sui settori adriatici e ionici.

Lo comunica una nota del Dipartimento di Protezione civile il quale - sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri.

L'avviso prevede, a partire dalle prime ore di sabato 29 giugno, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Molise, Basilicata, Calabria e Puglia con possibili rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito www.protezionecivile.gov.it sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

com-stt/gc

Dissesto idrogeologico, nuovo modello protezione civile**Campanianotizie**

"Dissesto idrogeologico, nuovo modello protezione civile"

Data: **03/07/2013**

Indietro

Dissesto idrogeologico, nuovo modello protezione civile

Pin It

Martedì 02 Luglio 2013

“I sindaci della Campania potranno avvalersi di ingegneri e geologi esperti e preventivamente formati, per la prevenzione di frane e allagamenti”. Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza sulla delibera di Giunta regionale sulla predisposizione di presidi territoriali idrogeologici ed idraulici a tutela della popolazione esposta a tali rischi naturali pubblicata sull'ultimo numero del Burc.

“Si tratta – ha spiegato l'assessore Cosenza – di un modello innovativo che garantisce alle autorità di protezione civile, e ai Comuni in primis, un supporto tecnico imprescindibile, per la valutazione del rischio e l'assunzione delle decisioni dirette ad assicurare, anche in tempo reale e durante gli eventi più critici, la sicurezza dei cittadini. Il modello si articola in tre step: la formazione dei geologi e degli ingegneri che parteciperanno all'iniziativa ad opera della Scuola regionale di protezione civile, che potrà avvenire grazie ad appositi protocolli d'intesa sottoscritti con i rispettivi Ordini professionali; la costituzione di tali gruppi di tecnici esperti e formati in Associazioni di volontariato; la loro immissione nella rete di Protezione civile, con costi bassissimi per il sistema regionale, poiché l'attività verrà svolta con le stesse regole del volontariato già attivo in altri campi.

“In particolare – ha aggiunto l'assessore - le azioni dei presidi territoriali saranno svolte all'interno dei Centri operativi Misti di protezione civile, che agiscono, nella catena di comando della Protezione civile, al livello sovracomunale, pluricomprenditoriale. Sul territorio regionale esistono 86 COM, ognuno dei quali sarà dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari a garantire tale attività. Complessivamente – ha proseguito Edoardo Cosenza – prevediamo l'impiego di mille volontari specializzati (già costituiti nelle Associazioni), che svolgeranno la loro attività in coppia. La stima dei costi complessivi per garantire tale attività è pari a 14 milioni di euro che serviranno, prevalentemente, all'approvvigionamento della dotazione strumentale, all'allestimento degli 86 Centri operativi misti in modo da garantirne la piena funzionalità e alle attività di addestramento dei tecnici esperti.

“In questo modo la Campania fa un notevole passo in avanti nel campo della prevenzione non strutturale, 'esportando' e migliorando il modello Sarno, predisposto dal Commissario post-emergenza '98, all'intero territorio. Con la differenza che i tecnici abilitati ai presidi non saranno assunti dall'ente con aggravio di spesa per la pubblica amministrazione, ma utilizzati come volontari. Esattamente come avviene, in altri settori, con le attività di supporto nello spegnimento incendi. Implementiamo le best practices già attive, grazie agli Ordini professionali degli Ingegneri e dei Geologi che, con noi, hanno creduto nella doverosa collaborazione in materia di protezione civile a salvaguardia del territorio”, ha concluso l'assessore.

“L'iniziativa è stata portata avanti con la collaborazione della Federazione regionale degli ingegneri della Campania e patrocinata anche dal Consiglio nazionale degli ingegneri – dichiarano Armando Zambrano, presidente del Consiglio

Dissesto idrogeologico, nuovo modello protezione civile

nazionale ingegneri e Francesco Cardone, presidente della Federazione regionale Campania - è un'iniziativa importante nella quale la categoria crede molto, giacché siamo impegnati da sempre al fianco dello stato e della protezione civile in tutte le emergenze ambientali e connesse ai rischi naturali. Questa attività può e deve diventare un riferimento per le altre regioni d'Italia che potranno così dotarsi anch'esse di strutture di intervento rapido sul territorio. Gli ingegneri su questo campo da tempo si stanno impegnando in una forte attività di formazione e saranno al servizio della collettività.

Ringraziamo il collega Michele Brigante che ha seguito l'intero iter in rappresentanza della federazione.”

“Grande ottimismo anche da parte degli ingegneri di Napoli. Cambia il modo stesso di concepire la sicurezza dei cittadini e la tutela del territorio dai rischi naturali”, dichiara Luigi Vinci, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli.

“La Regione Campania - afferma Francesco Peduto, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania - è la prima regione che adotta in modo compiuto ed estensivo i Presidi Territoriali, fondamentali, a mio avviso, per una efficace lotta preventiva al dissesto idrogeologico ed idraulico e come coadiuvante alle azioni di protezione civile sia in 'tempi di pace' che in seguito ad eventi calamitosi. Sento di dover ringraziare la Regione e in particolare l'assessore Edoardo Cosenza che in questo modo ha dato seguito alle intese.”

“La delibera relativa ai presidi territoriali non rappresenta un provvedimento spot, ma è parte di una strategia più ampia di protezione civile portato avanti con grande tenacia dall'Assessore Edoardo Cosenza. Un modello di governance territoriale per il quale esprimiamo viva soddisfazione”. Così Pasquale Granata, direttore di Anci Campania che aggiunge: “Il supporto ai Comuni, con il sostegno alla programmazione locale e con l'attivazione dei presidi rappresentano il punto nevralgico di questa nuova impostazione che pone la Campania tra le regioni più avanzate in Italia. Ora ci aspettiamo un ulteriore sforzo da parte dell'Assessore Cosenza, per fornire i mezzi necessari anche ai nuclei comunali di protezione civile.”

CENTRALE GARIGLIANO - Izzo riunisce la commissione speciale**CasertaFocus**

"CENTRALE GARIGLIANO - Izzo riunisce la commissione speciale"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

CENTRALE GARIGLIANO - Izzo riunisce la commissione speciale

Pubblicato Martedì, 02 Luglio 2013 16:20 CELLOLE. Il sindaco di Cellole, Aldo Izzo, ha convocato per giovedì 4 luglio, presso la sala consiliare 'Lorenzo Montecuollo', una riunione della commissione centrale nucleare.

L'incontro è previsto alle ore 20. Gli argomenti all'ordine del giorno sono la lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente, le comunicazioni del presidente ed eventuali e varie comunicazioni. L'obiettivo della riunione è quello di fare il punto della situazione rispetto a come la commissione intende muoversi rispetto ai lavori di smantellamento del sito a Maiano. I componenti della commissione, nelle persone del Presidente Aldo Izzo, dei consiglieri Augusto Verrico e Giovanni Iovino e dei componenti delle associazioni locali come Associazione Borgo Centore Nuova, Marco Canzani, Confesercenti Cellole, Vincenzo Vernucci, Reazione Cellole, Valerio Mozzillo, Associazione Vigili di Protezione Civile Cellole, Francesco Calenzo, A.S.D. Cellole Calcio 2012, Giuseppe Verrico, Consorzio Turistico Balneare Baia Domizia, Giuseppe Ponticelli, Associazione Culturale "Il Cammello" Cellole, Gianluca di Criscienzo, Società Cooperativa "Osiride", Ciro Maisto, Associazione "Amicinmovimento" Cellole, Carmine Freda, Associazione "Riviera Domizia" Cellole, Vincenzo Buffardi, Associazione Cellole Viva, Giovanna Zito e Pro loco Cellole, Giuseppe Leone, sono in attesa di incontrare i responsabili della Sogin, per essere aggiornati sull'opera di decommissioning del sito. "Ci avevano garantito un incontro con cadenza mensile- ha dichiarato il consigliere Verrico-, ma fino ad ora li abbiamo incontrati una volta sola. E' nostra intenzione recarci al più presto di persona in centrale per constatare con i nostri occhi come si sta procedendo. Non intendiamo abbassare la guardia", ha concluso.

PROTEZIONE CIVILE - Ecco i nuovi volontari del nucleo di Caserta**CasertaFocus***"PROTEZIONE CIVILE - Ecco i nuovi volontari del nucleo di Caserta"*Data: **03/07/2013**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE - Ecco i nuovi volontari del nucleo di Caserta

Publicato Martedì, 02 Luglio 2013 19:19 CASERTA. "I miei complimenti a questi volontari. Registriamo con soddisfazione che decine di giovani e meno giovani, accomunati dalla passione del volontariato e da un'attitudine al "voler fare", si siano formati in questo corso che ha segnato positivamente le nostre attività per il rafforzamento del Nucleo Comunale della Protezione Civile. Ringrazio l'amico assessore Pasquale Parisella per l'indirizzo programmatico che ha voluto a suo tempo assegnare a questa iniziativa, il dirigente Marcello Iovino per averla coordinata, i docenti che con entusiasmo hanno voluto contribuire alla buona riuscita dell'attività formativa e quanti hanno collaborato ad un'attività che presto ripeteremo, per far crescere ancora di più le file dei nostri volontari".

Lo ha detto il sindaco Pio Del Gaudio consegnando gli attestati di partecipazione al primo corso formativo organizzato dal Settore comunale della Protezione Civile. Il corso è stato articolato in 30 ore di lezioni frontali di natura teorica e 20 ore di esercitazioni pratiche. Le lezioni sono state tenute da un corpo docenti qualificato (ing. De Marco e arch. Longobardo dei VV.F.; dott. Mannella, dirigente medico del 118; dott. Giovanni Gentile, Psicologo/Psicoterapeuta, Gen. Elia Rubino, meteorologo, Com. Russo, ex comandante P.M. di Caserta, dott. Moscato, Operatore di Protezione Civile e dipendente di quest'Amministrazione, geom. De Lucia, responsabile SVG) ed hanno trattato le seguenti tematiche: Legislazione nazionale e regionale in materia di Protezione Civile; Ruoli, organizzazioni e compiti di Regione, Provincia e Comuni; Il Volontario e le leggi che governano il sistema di Protezione civile; Il sistema di Protezione Civile /La Pianificazione dell'emergenza; Definizioni, classificazioni Tipologia dei Rischi (Sismico, Vulcanico, Meteo-Idro, Incendi...); Gli attori coinvolti (Sala Operativa Regionale, Servizio 118, CRI , VV.F., P.M., Volontariato); La gestione operativa dell'emergenza (Psicologia comportamentale durante l'emergenza, Primo soccorso e auto protezione, Uso dei dispositivi di segnalazione; Il lavoro di squadra; Cenni di Meteorologia; Esercitazioni pratiche circa l'utilizzo di estintori portatili, idranti e DPI, allestimento, organizzazione e gestione di un campo base e di una colonna mobile.

I partecipanti al corso sono stati preparati a rispondere alle esigenze emergenziali e a offrire un apporto qualificato in caso di prevenzione dei rischi e gestione di eventuali emergenze. Durante lo svolgimento del corso sono stati forniti ai corsisti documenti e materiale didattico. Ai corsisti che hanno frequentato almeno l'80% delle lezioni e delle esercitazioni è stato rilasciato un attestato di partecipazione al corso. L'Amministrazione si farà ora carico dell'istituzione di un Albo comunale dei volontari di Protezione civile e di una banca dati informatizzata di disponibilità dei volontari.

CORSO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - COGNOME E NOME

1

ALIPERTI

FRANCESCO

24

DE ANGELIS

MICHELA

2

FUSCO

MARIO

25

PROTEZIONE CIVILE - Ecco i nuovi volontari del nucleo di Caserta

CICCONE

ALFONSO

3

PAPA

GIANLUCA

26

MATRISCIANO

MATTEO

4

DE LUCA

SERAFINA

27

SCHIATTARELLA

ROBERTO

5

MAGLIULO

ALESSANDRO

28

AGLIONE

CARMINE

6

CHIRICO

PIETRO

29

EBOLI

FRANCESCO

7

NUZZO

ARCANGELO

30

ZAMPELLA

ROSA

8

LENGUITO

GIANLUIGI

31

ALBANO

BARBARA

9

VERSACE

LUCA

32

PIGNALOSA

MONICA

10

MAROTTA

ANTIMO

33

PIOMBINO

PROTEZIONE CIVILE - Ecco i nuovi volontari del nucleo di Caserta

FRANCESCO

11

FUSCO

DOMENICO

34

ZAMPELLA

SARA

12

CASALE

PIETRO

35

CHIRICO

RAFFAELE

13

NOTTOLA

LIVIA

36

MARINO

ANTONIO

14

AVENOSO

ANNA

37

D'ADDIO

ANNALISA

15

SALVIO

GIOVANNI

38

BARONE

GIUSEPPE

16

VERDE

MICHELA

39

IORIO

MARCO

17

TESSITORE

DOMENICO

40

MEROLA

ROSA

18

VERSACE

NATALE FABIO

41

PETRICCIONE

ANTHONY

PROTEZIONE CIVILE - Ecco i nuovi volontari del nucleo di Caserta

19

BORINO

ANTONIO

42

MOSCATO

MARIO

20

FUSCO

FRANCESCO

21

RISPO

RAUL

22

BORINO

CARMELA ROSA

23

MAURIELLO

CIRO

cilentana a senso inverso durante i fine settimana

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 03/07/2013

Indietro

- *Provincia*

Cilentana a senso inverso durante i fine settimana

Incontro in Prefettura tra sindaci, Anas e Provincia sui problemi della viabilità Tra Agropoli e Prignano saranno i viaggiatori diretti a sud a cambiare percorso

Ancora senza luci la galleria di Prignano

Un tunnel di buio profondo, nella galleria di Prignano, sulla superstrada Cilentana. Per 1200 metri, poco dopo il cedimento dell'asse viario sud che sta provocando enormi disagi, la strada delle vacanze presenta un altro ostacolo per i vacanzieri. Da tre mesi, dopo il furto dei cavi di rame, permane l'oscurità più totale nel primo lungo tunnel stradale sulla Cilentana. Ceduto il piano viario e quasi contestualmente oscurata la galleria, il grande movimento automobilistico segna il passo davanti ad ostacoli e pericolosità che avrebbero dovuto essere già rimossi. Al contrario, l'endemico ritardo ha scalzato da vecchi primati anche l'Anas che invece, a distanza di poco più di due mesi, ha quasi completato il ripristino della Statale 18, interrotta tra Ogliastro e Prignano. Nessun segnale o cenno d'intervento della Provincia, invece, volti a dare tranquillità e sicurezza al grande traffico che, purtroppo, continua ad essere condizionato da ostacoli che potrebbero far diventare complicata la corsa verso la vacanza. Il buio nella galleria di Prignano è assurdo ad emblema di quei ritardi condizionanti quasi ogni chilometro del suo tormentato percorso in terra cilentana. Baciata dal sole e dal clima stupendo, infiorata da località balneari divenute stelle turistiche di assoluta grandezza, diventa difficile, problematico e pericoloso raggiungerla per le insidie che s'annidano lungo la sua maggiore arteria di penetrazione che attentano all'incolumità della sostenutissima utenza. Sarebbe bastata una spesa minima dalle casse provinciali per eliminare i pericoli lungo quei 1200 metri della galleria di Prignano nella quale il buio la fa da padrone. Già rischioso il suo imbocco nei due sensi di marcia per il passaggio dalla luce abbagliante al buio improvviso; percorrere il tunnel diventa un terno al lotto. (Pietro Comite) PRIGNANO CILENTO Si viaggerà a senso inverso, rispetto a quello attuale, sulla Cilentana la domenica ed il lunedì nel tratto tra Agropoli e Prignano Cilento per favorire il rientro a casa dei vacanzieri. Questa è una delle decisioni che sono giunte a margine del tavolo interistituzionale che si è tenuto ieri in Prefettura a Salerno per discutere dell'emergenza viabilità nel Cilento. Presenti all'incontro diversi sindaci dei comuni cilentani, la Provincia, l'Anas; assente invece la Regione. «Ci siamo posti due obiettivi ha affermato il sindaco di Vallo della Lucania, Antonio Aloia uno a lungo ed un altro a breve termine. Per quanto riguarda il primo si è stabilito che i soldi necessari (1,5 milioni di euro) per il ripristino della Provinciale 430 nel tratto franato, tra Agropoli e Prignano, verranno investiti dalla Regione Campania, che ha approvato in giunta iniziative di accelerazione di spesa dei fondi dell'Ue, relativamente a 6 ambiti d'azione, tra i quali figura anche il settore ambiente-lavori pubblici-protezione civile». Per quanto riguarda l'immediato invece, per tutta l'estate, dalle 12 di domenica alle 12 di lunedì, contrariamente a quanto succede oggi, quando la Cilentana nel tratto franato è percorribile da Agropoli in direzione sud, saranno le auto provenienti da Sapri in direzione nord a proseguire il loro percorso sulla Cilentana. Chi è diretto a sud invece dovrà uscire ad Agropoli sud, immettersi sulla Provinciale 45, dalla località Madonna del Carmine, per poi rientrare sulla Provinciale 430 da Prignano Cilento. La Cilentana, oltre al problema relativo alla profonda frana che da marzo scorso provoca l'interdizione di una corsia di marcia nel tratto, appunto, tra Agropoli sud e Prignano Cilento, presenta numerosi altri tratti con problemi irrisolti che creano notevole pericolo all'incolumità degli automobilisti. Ad oggi l'emergenza viabilità persiste in diversi tratti: un profondo smottamento a Futani; dislivelli, simili a veri e propri scalini, nei pressi della galleria di Vallo della Lucania; numerose piccole frane su ambo i lati lungo il percorso tra Agropoli e Sapri. A questo si aggiunge il deprimente spettacolo che si presenta ai turisti che percorrono la strada delle vacanze con cumuli di rifiuti che sono in bella mostra sulle corsie d'emergenza e dietro i guard rail. Andrea Passaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ventimila cuori nella "notte dei desideri"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 03/07/2013

Indietro

- *Nocera*

Ventimila cuori nella notte dei desideri

Pubblico in delirio per lo show di Jovanotti: su un palco gigantesco due ore di energia e vecchi e nuovi successi la festa all arechi

di Fiorella Loffredo wSALERNO È stata La notte dei desideri per almeno ventimila persone. In tanti, infatti, forse anche di più, hanno preso parte ieri sera a quella strepitosa festa a cielo aperto che è stato il concerto di Jovanotti sotto le luci dello stadio Arechi . Uno show estremamente atteso che ha richiamato fan da tutto il Meridione. Quella di Salerno, infatti, era l'unica tappa in Campania del Backup tour , e già dalla prima mattinata di ieri nei pressi dello stadio sono apparsi i primi pullman carichi di comitive. In tanti hanno atteso sotto il sole cocente che i cancelli si aprissero, rinfrescati solo dai getti d'acqua con cui i volontari della protezione civile hanno irrorato l'area antistante lo stadio per tutta la giornata. E già alle 20, ben prima che Lorenzo salisse sul palco, il prato era coperto da un tappeto colorato di ragazzi, di mamme e di papà con figli a seguito, di quelli che erano ragazzini ai tempi di Gimme five e di quelli che lo sono ancora e che nell'Ipod hanno una tracklist costellata da brani che cantavano i loro zii. E che continuano a piacere. C'erano i fan dell'ultima ora, che hanno apprezzato soprattutto il Jovanotti maturo e dedicato alle cause civili, ma anche coloro che non rinnegano il loro passato da discotecari. Poi, alle 21.10, le luci si fanno improvvisamente più forti e l'atmosfera si riempie delle note della colonna sonora di Django . Ed eccolo, Lorenzo il Magnifico, in pantaloni blue elettrico e giacca e camicia fluo, arancio e giallo, bellissimo. E parte Che bello è quando lo stadio è pieno... . Il primo brano è Ciao mamma . E il pubblico esultante risponde: Guarda come mi diverto . È un'esplosione di gioia. Migliaia di flash, sventolano bandiere con il soleluna , il simbolo della filosofia jovanottiana . Boato, Lorenzo grida: «È bello essere qui nella vostra città, facciamo partire la festa». E si torna immediatamente alla fine degli anni Ottanta con Megamix , con Gimme five , e sembra di rivederlo quel ragazzino dal sorriso timido che incantò migliaia di ragazze grazie alla pronuncia imperfetta e al cappellino da baseball. Dopo Tempo , le luci si spengono e parte il vero show, una festa elettronica con luci stroboscopiche e bassi sincopati. Lorenzo corre da un lato all'altro del gigantesco palco. Quando parte Mezzogiorno il pubblico esulta e anche Lorenzo, che stampa un bel bacio sulla testa del suo fedele Saturnino. Mentre i maxischermi irradiano lampi di energia parte La mia moto , le trentenni impazziscono. Poi Serenata rap , Mi fido di te , Piove : un crescendo di emozione che culmina con il nuovo singolo Ti porto via con me . Lo stadio esplode. La serata volge ormai al termine: ma c'è ancora spazio per l'Ombelico del mondo e per Il più grande spettacolo . Infine la frase che più ama ripetere: Sono un ragazzo fortunato . ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA SUL SITO WWW.LACITTADISALERNO.IT

provincia, on line i redditi di soli 6 assessori

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

- *Cronache*

Provincia, on line i redditi di soli 6 assessori

Pubblicati i proventi di metà Giunta a Palazzo Sant Agostino. Adriano Bellacosa risulta il più ricco di Fiorella Loffredo Sei assessori su dodici, presidente compreso. Questo il numero degli amministratori provinciali che, al momento, hanno presentato all ente per cui lavorano la propria dichiarazione dei redditi che è stata poi pubblicata, così come prevede l articolo 41 bis del decreto legge sui costi della politica, sul sito istituzionale della Provincia di Salerno. A rendere noti i proventi del loro lavoro, e a dimostrare così un alta propensione alla trasparenza e alla legalità, sono stati il presidente Antonio Iannone (anche titolare della delega alla Politica comunitaria, ai Rapporti con le Istituzioni, all Università, ai Piccoli comuni, alla Ricerca scientifica, all Informatizzazione, all Urbanistica, al Piano territoriale di coordinamento provinciale, all Agricoltura, alle Foreste, agli Incendi boschivi, alla Tutela degli animali, alle Politiche giovanili, all Informagiovani, allo Sport, alla Formazione professionale, al Diritto alla studio e alla Formazione scolastica); l assessore alle Politiche del lavoro, Giuseppina Esposito; l assessore alle Infrastrutture e all Aeroporto, Pietro Damiano Stasi; l assessore all Ambiente, agli Affari legali, al Contenzioso, alle Risorse del Mare, alla Legalità e trasparenza amministrativa, Adriano Bellacosa; l assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile, Attilio Pierro; l assessore al Bilancio, Amilcare Mancusi. Di poco inferiore agli 81mila euro (per la precisione 80.878) il reddito annuale (con riferimento al 2012, ovviamente) del presidente della provincia Antonio Iannone che, secondo il modello presentato, non risulta però possidente né di case né di automobili. Tra gli assessori che hanno presentato la documentazione, il più ricco sembra, invece, Bellacosa con i suoi 75.976 euro dichiarati, due terreni di proprietà, due fabbricati e un Audi A8. Al terzo posto, tra i sei, c è Giuseppina Esposito, risultante proprietaria di tre immobili a Castel San Giorgio e con un reddito poco superiore ai 51mila euro. Amilcare Mancusi ha dichiarato poco più di 40mila euro annui mentre Piero Damiano Stasi poco più di 33mila euro, più una Saab del 2000. Infine, il reddito annuo di Attilio Pierro si aggira intorno ai 31mila euro. L assessore ai Lavori pubblici è, però, anche in possesso di alcune particelle di terreno a San Giovanni a Piro e di un ciclomotore. Fatta la radiografia alle tasche di questi amministratori provinciali, mancano le informazioni relative all altra metà della giunta, composta dall assessore all Edilizia scolastica Nunzio Carpentieri, da Matteo Bottone, assessore al patrimonio, da Costabile D Agosto, assessore al Turismo, da Costabile Spinelli, assessore alle attività produttive, da Michele Cuzzo, assessore ai Trasporti, e da Amalia Viterale, assessore alla caccia, pesca e piccoli comuni. I salernitani aspettano di sapere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

cilentana, piano anti-frana

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

- *Battipaglia*

Cilentana, piano anti-frana

Nel week end cambierà il senso di marcia tra Agropoli e Prignano

Si viaggerà a senso inverso, rispetto a quello attuale, sulla Cilentana la domenica ed il lunedì nel tratto compreso tra Agropoli e Prignano Cilento per favorire il rientro a casa dei vacanzieri. A PAGINA 36

Benedetto Gravagnuolo 1949-2013 Addio Benedetto, l'architetto raffinato col gusto dell'ironia

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)

""

Data: 02/07/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Primo Piano data: 02/07/2013 - pag: 4

Benedetto Gravagnuolo 1949-2013 Addio Benedetto, l'architetto raffinato col gusto dell'ironia

di FRANCESCO DURANTE L'impegno civile e la ricerca architettonica Ma anche la capacità di sorridere di se stesso Benedetto Gravagnuolo, che un brutto male ci ha portato via ieri a soli 63 anni, lo conoscevo da più di tre decenni. Ben poco, lo so, se paragonato ad assai più lunghe frequentazioni che con lui hanno avuto tanti e tanti altri amici; ma per me questi trent'anni e più hanno un senso preciso. Benedetto, infatti, è stata una delle prime persone che ho conosciuto quando, nel 1980, sono venuto ad abitare a Napoli. Eravamo quasi ragazzi, allora, abituati a tirar tardi la notte, e a essere presenti in tutte le occasioni inaugurazioni di mostre, prime di teatro e di cinema, concerti, pubblici dibattiti ecc. in cui ci sembrava che circolasse un qualche vento di novità. A Napoli, allora, quello della facoltà di architettura era senza dubbio l'ambiente più stimolante, quello più aperto e attento a cogliere sollecitazioni internazionali. Io, provinciale incantato, ne rimasi profondamente colpito, e strinsi immediatamente amicizia, diventandone anzi, vorrei dire, quasi «complice», con tante belle teste che animavano quell'ambiente. Benedetto era tra loro, già molto avanti con i suoi studi sull'architettura di Loos (e non solo), con la sua invidiabile rete di relazioni col mondo del design milanese, con le riviste internazionali e con tutta una galassia di intellettuali che erano quelli che piacevano a noi, quelli che non si esaurivano nello specifico dei loro studi, ma erano anzi capaci e desiderosi di attraversare campi diversi, e magari di vestire panni diversi ogni volta che gli piaceva, presi com'erano da una sana inquietudine e da una inclinazione onnivora che poi parve a me (e ancora pare) il tratto più seducente dell'intelligenza napoletana di quei primi anni Ottanta. Posso sbagliarmi, ma quando ci conoscemmo mi pare che Benedetto non fosse ancora incardinato nei ruoli dell'università. Ma era uno di quelli che certamente meritavano di andare avanti; e se oggi considero la strada che ha percorso, arrivando a essere preside della facoltà in cui aveva studiato da storico dell'architettura, questo pensiero un po' mi conforta, perché mi pare la prova della riuscita di quella generazione, così ansiosa di preservare i propri spazi di libertà e, al tempo stesso, di irrompere nell'istituzione, di cambiarla dal profondo. Adesso potrei ricordare i bei tempi in cui, guidati dall'irrefrenabile entusiasmo di Salvatore Pica, fondammo l'Accademia della Catastrofe «Erasmus da Rotterdam», che amava promuovere affollate feste danzanti al Lido Pola di Coroglio, durante una delle quali proprio Benedetto e io eseguiamo un'opera minimal-espressionistico-dodecafonica (e poco importa che Benedetto fosse stonato come una campana), intitolata per l'appunto «Die Katastrophe». E potrei rievocare anche i tempi, sul declinare degli anni Ottanta, della trasmissione televisiva «Strano ma falso, ovvero le meraviglie del verosimile», che ci vedeva tutti impegnati a fare cose del tutto altre rispetto alla pratica quotidiana delle rispettive professioni Benedetto, in particolare col nome di «Benny Gravagnas», impersonava un curioso quanto estremamente improbabile tipo di intellettuale americano, e ricordo quei suoi «cameos» come qualcosa di assolutamente esilarante, perché era prima di tutto un prendere in giro se stesso. Ma se mi limitassi a questi, e ad altri numerosi esempi di squisita goliardia (uso questo termine anche se non penso sia quello corretto), non darei di Benedetto un'immagine veritiera. Bisognerebbe intanto elencare i suoi libri, dal precoce «Adolf Loos, teoria e opere» (1982) fino a «Napoli, architettura e urbanistica del Novecento» (1994) a «La progettazione urbana in Europa» (1997), a «Napoli dal Novecento al futuro» (2008), ad «Architettura del Settecento a Napoli» (2010), «Metamorfosi delle città europee» (2011). Bisognerebbe elencare i suoi tantissimi contributi e saggi brevi per volumi collettanei e riviste, come «Bauwelt», «Skyline», «9-H Architectural Magazine», e ovviamente l'italiana «Domus». E ancora il lavoro svolto con la Sorbona di Parigi, con la Columbia University di New York e altre prestigiose istituzioni sparse per il mondo. Bisognerebbe infine parlare dell'aspetto «civile» di tanta parte dell'attività di Gravagnuolo, per esempio come presidente della commissione edilizia del Comune di Napoli al tempo dell'amministrazione Bassolino, e poi come collaboratore della Protezione civile per la redazione della «Analisi storica dei centri urbani della vallata del Sarno» dopo l'alluvione del maggio 1998, e ancora in diversi altri importanti incarichi. Una passione civile nota anche ai nostri lettori dei suoi articoli per il Corriere del Mezzogiorno. Cui andrebbe affiancato il ricordo di una cosa cui teneva molto, anche se risultava meno

Benedetto Gravagnuolo 1949-2013 Addio Benedetto, l'architetto raffinato col gusto dell'ironia

evidente rispetto alla sua produzione storico-critica: dico del lavoro di architetto/urbanista che sempre restava la radice di tutto, e che ha avuto una sua precisa caratterizzazione «civica» per esempio nella sistemazione dell'arredo urbano di Chiaia. Mi fa impressione, in questo momento, pensare che l'ultima occasione che ho avuto di confrontarmi con Benedetto, con la sua voce così caratteristicamente baritonale e quel suo fare signorilmente preoccupato di salvare sempre le forme nel rapporto con qualsiasi interlocutore, è stata, nell'autunno scorso, quando entrambi facemmo parte del comitato spontaneo che, al teatro Mercadante, intese ricordare un grande amico di Napoli come Renato Nicolini. Benedetto era già sofferente, ma non si tirò indietro, partecipando a tutte le riunioni preparatorie, distribuendo saggi consigli nei nostri caotici incontri di lavoro, e aiutando tutti a condurre in porto credo in modo più che dignitoso un piccolo progetto che tutti avvertivamo come un obbligatorio pegno d'amicizia. E mi sa che di qui a non molto i tanti amici di Benedetto dovranno lanciare per lui un'iniziativa come quella, capace di ricordare l'uomo oltre che lo studioso, e di mostrare il calore del sentimento che ci ha unito a lui. drnfc@gmail.com RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania: Cosenza, esperti in prevenzione frane e allagamenti per Comuni

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Campania: Cosenza, esperti in prevenzione frane e allagamenti per Comuni"

Data: 03/07/2013

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 02 Luglio 2013

Campania: Cosenza, esperti in prevenzione frane e allagamenti per Comuni

Napoli, 2 lug - "I sindaci campani si avvarranno di ingegneri e geologi esperti e preventivamente formati, per la prevenzione di frane e allagamenti". Così l'assessore alla Protezione civile della regione Campania Edoardo Cosenza sulla delibera di giunta regionale sulla predisposizione di presidi territoriali idrogeologici ed idraulici a tutela della popolazione esposta a tali rischi naturali pubblicata sull'ultimo numero del Burc. "E' un modello innovativo - ha spiegato Cosenza - che garantisce alle autorità di protezione civile, e ai comuni in primis, un supporto tecnico imprescindibile, per la valutazione del rischio e l'assunzione delle decisioni dirette ad assicurare, anche in tempo reale e durante gli eventi più critici, la sicurezza dei cittadini. Il modello si articola in tre step: la formazione dei geologi e degli ingegneri che parteciperanno all'iniziativa ad opera della Scuola regionale di protezione civile, che potrà avvenire grazie ad appositi protocolli d'intesa sottoscritti con i rispettivi Ordini professionali; la costituzione di tali gruppi di tecnici esperti e formati in Associazioni di volontariato; la loro immissione nella rete di Protezione civile, con costi bassissimi per il sistema regionale, poiché l'attività verrà svolta con le stesse regole del volontariato già attivo in altri campi". "In particolare - ha aggiunto l'assessore - le azioni dei presidi territoriali saranno svolte all'interno dei centri operativi misti di protezione civile, che agiscono, nella catena di comando della stessa, al livello sovracomunale, pluricomprenditoriale. Sul territorio regionale esistono 86 Com, ognuno dei quali sarà dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari a garantire tale attività. Complessivamente - ha proseguito Cosenza - prevediamo l'impiego di mille volontari specializzati, che svolgeranno la loro attività in coppia. La stima dei costi complessivi per garantire tale attività è pari a 14 milioni di euro che serviranno, prevalentemente, all'approvvigionamento della dotazione strumentale, all'allestimento degli 86 Centri operativi misti in modo da garantirne la piena funzionalità e alle attività di addestramento dei tecnici esperti". red/mpd

Vibo V.: in Prefettura varato programma estivo vigilanza stradale

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Vibo V.: in Prefettura varato programma estivo vigilanza stradale"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 02 Luglio 2013

Vibo V.: in Prefettura varato programma estivo vigilanza stradale

Vibo Valentia, 2 lug - Si e' tenuta una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti delle Forze di Polizia , il Comandante Provinciale del Vigili del Fuoco, il Responsabile del U.O. provinciale settore Protezione civile, il direttore del Suem118 dell'Asp di Vibo Valentia, i dirigenti dell'Anas viabilita' ordinaria e Anas autostrade, nonche' i sindaci dei comuni di Tropea, Serra San Bruno, Pizzo, il Commissario Straordinario di Mileto e i rappresentanti della Polizia Provinciale e della Polizia Municipale di Vibo Valentia. L'incontro e' stato convocato dal Prefetto di Vibo Valentia, Michele di Bari, al fine di esaminare e programmare i servizi di vigilanza stradale in occasione del prossimo esodo estivo sulla rete stradale ed autostradale, nonche' esaminare le eventuali criticita' e soluzioni da adottare sulla viabilita' nei centri maggiormente interessati dall'aumento del traffico veicolare e dal flusso turistico. Nel corso della riunione e' stato illustrato dal dirigente Anas Autostrada il piano esodo estivo 2013 predisposto dall'Anas in stretta collaborazione con il Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilita', le Prefetture competenti, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale e Carabinieri), i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale, i Vigili Urbani, la Protezione Civile e le Amministrazioni locali interessate e che prevede iniziative e misure finalizzate a minimizzare i disagi, ridurre le possibili criticita' legate al prevedibile notevole aumento dei flussi di traffico e migliorare l'assistenza all'utenza. red/mpd

Le fiamme minacciano le abitazioni. Paura sulla costa per un maxincendio

| Isernianews

Isernianews

"Le fiamme minacciano le abitazioni. Paura sulla costa per un maxincendio"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Le fiamme minacciano le abitazioni. Paura sulla costa per un maxincendio

2 luglio 2013

Interessato un vasto territorio tra Termoli e Campomarino. Vigili del Fuoco a lavoro

CAMPOBASSO. Una settimana fa le strade allagate, oggi le fiamme che minacciano le abitazioni. Non c'è pace per la costa molisana. L'incendio è divampato poche ore fa e ha già divorato un vasto territorio di sterpaglie situato tra Campomarino e Termoli. Immediato è stato l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Paura e preoccupazione da parte delle persone che vivono vicino all'area interessata dal rogo.

Articolo letto 91 volte

Dissesto, via al nuovo modello operativo protezione civile**Julie news**

"Dissesto, via al nuovo modello operativo protezione civile"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Dissesto, via al nuovo modello operativo protezione civile

02/07/2013, 17:34

NAPOLI - "I sindaci della Campania potranno avvalersi di ingegneri e geologi esperti e preventivamente formati, per la prevenzione di frane e allagamenti".

Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza sulla delibera di Giunta regionale sulla predisposizione di presidi territoriali idrogeologici ed idraulici a tutela della popolazione esposta a tali rischi naturali pubblicata sull'ultimo numero del Burc.

"Si tratta - ha spiegato l'assessore Cosenza - di un modello innovativo che garantisce alle autorità di protezione civile, e ai Comuni in primis, un supporto tecnico imprescindibile, per la valutazione del rischio e l'assunzione delle decisioni dirette ad assicurare, anche in tempo reale e durante gli eventi più critici, la sicurezza dei cittadini. Il modello si articola in tre step: la formazione dei geologi e degli ingegneri che parteciperanno all'iniziativa ad opera della Scuola regionale di protezione civile, che potrà avvenire grazie ad appositi protocolli d'intesa sottoscritti con i rispettivi Ordini professionali; la costituzione di tali gruppi di tecnici esperti e formati in Associazioni di volontariato; la loro immissione nella rete di Protezione civile, con costi bassissimi per il sistema regionale, poiché l'attività verrà svolta con le stesse regole del volontariato già attivo in altri campi.

"In particolare - ha aggiunto l'assessore - le azioni dei presidi territoriali saranno svolte all'interno dei Centri operativi Misti di protezione civile, che agiscono, nella catena di comando della Protezione civile, al livello sovracomunale, pluricomprenditoriale. Sul territorio regionale esistono 86 COM, ognuno dei quali sarà dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari a garantire tale attività. Complessivamente - ha proseguito Edoardo Cosenza - prevediamo l'impiego di mille volontari specializzati (già costituiti nelle Associazioni), che svolgeranno la loro attività in coppia. La stima dei costi complessivi per garantire tale attività è pari a 14 milioni di euro che serviranno, prevalentemente, all'approvvigionamento della dotazione strumentale, all'allestimento degli 86 Centri operativi misti in modo da garantirne la piena funzionalità e alle attività di addestramento dei tecnici esperti.

"In questo modo la Campania fa un notevole passo in avanti nel campo della prevenzione non strutturale, 'esportando' e migliorando il modello Sarno, predisposto dal Commissario post-emergenza '98, all'intero territorio. Con la differenza che i tecnici abilitati ai presidi non saranno assunti dall'ente con aggravio di spesa per la pubblica amministrazione, ma utilizzati come volontari. Esattamente come avviene, in altri settori, con le attività di supporto nello spegnimento incendi. Implementiamo le best practices già attive, grazie agli Ordini professionali degli Ingegneri e dei Geologi che, con noi, hanno creduto nella doverosa collaborazione in materia di protezione civile a salvaguardia del territorio", ha concluso

Dissesto, via al nuovo modello operativo protezione civile

l'assessore.

"L'iniziativa è stata portata avanti con la collaborazione della Federazione regionale degli ingegneri della Campania e patrocinata anche dal Consiglio nazionale degli ingegneri - dichiarano Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale ingegneri e Francesco Cardone, presidente della Federazione regionale Campania - è un'iniziativa importante nella quale la categoria crede molto, giacché siamo impegnati da sempre al fianco dello stato e della protezione civile in tutte le emergenze ambientali e connesse ai rischi naturali. Questa attività può e deve diventare un riferimento per le altre regioni d'Italia che potranno così dotarsi anch'esse di strutture di intervento rapido sul territorio. Gli ingegneri su questo campo da tempo si stanno impegnando in una forte attività di formazione e saranno al servizio della collettività. Ringraziamo il collega Michele Brigante che ha seguito l'intero iter in rappresentanza della federazione."

"Grande ottimismo anche da parte degli ingegneri di Napoli. Cambia il modo stesso di concepire la sicurezza dei cittadini e la tutela del territorio dai rischi naturali", dichiara Luigi Vinci, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli.

"La Regione Campania - afferma Francesco Peduto, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania - è la prima regione che adotta in modo compiuto ed estensivo i Presidi Territoriali, fondamentali, a mio avviso, per una efficace lotta preventiva al dissesto idrogeologico ed idraulico e come coadiuvante alle azioni di protezione civile sia in 'tempi di pace' che in seguito ad eventi calamitosi. Sento di dover ringraziare la Regione e in particolare l'assessore Edoardo Cosenza che in questo modo ha dato seguito alle intese."

"La delibera relativa ai presidi territoriali non rappresenta un provvedimento spot, ma è parte di una strategia più ampia di protezione civile portata avanti con grande tenacia dall'Assessore Edoardo Cosenza. Un modello di governance territoriale per il quale esprimiamo viva soddisfazione". Così Pasquale Granata, direttore di Anci Campania che aggiunge: "Il supporto ai Comuni, con il sostegno alla programmazione locale e con l'attivazione dei presidi rappresentano il punto nevralgico di questa nuova impostazione che pone la Campania tra le regioni più avanzate in Italia. Ora ci aspettiamo un ulteriore sforzo da parte dell'Assessore Cosenza, per fornire i mezzi necessari anche ai nuclei comunali di protezione civile."

Terremoto in Indonesia, 5 morti e centinaia di feriti**Julie news**

"Terremoto in Indonesia, 5 morti e centinaia di feriti"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Indonesia, 5 morti e centinaia di feriti

Per ora nessun allarme tsunami

02/07/2013, 15:49

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 e' stata registrata nell'isola di Sumatra in Indonesia. Il sisma - secondo l'osservatorio sismico americano Usgs - si è verificato a soli 10 chilometri di profondità, a 188 km a sudest di Banda Aceh, la capitale della provincia di Aceh.

In seguito al terremoto non è stato diramato nessun allarme tsunami mentre fonti mediche hanno segnalato almeno 5 morti e un centinaio di feriti nel primo bilancio, tuttora provvisorio, della forte scossa di terremoto.

Fabrizio Coscia È stato uno storico dell'architettura militante, Benedetto Gravagnuolo. Nel ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

02/07/2013

Chiudi

Fabrizio Coscia È stato uno storico dell'architettura militante, Benedetto Gravagnuolo. Nel senso che il suo amore per la storia e il passato era direttamente proporzionale al suo impegno nel presente e per il futuro, in primo luogo per la sua amatissima Napoli, città di adozione, che non ha mai lasciato. Scomparso ieri a sessantatré anni per una grave malattia, ex preside della Facoltà di Architettura, Gravagnuolo era docente ordinario nell'ateneo federiciano e dal 2010 direttore del Dipartimento di Storia dell'Architettura e restauro. Nei suoi 38 anni di carriera - nel 1975 si iscrisse, venticinquenne, all'albo dell'Ordine degli architetti di Napoli - non ha mai smesso di portare avanti parallelamente la sua ricerca scientifica, per la quale era apprezzato a livello internazionale, il suo contributo di idee e progetti alla cittadinanza, ricoprendo anche incarichi istituzionali. A Cava dei Tirreni, sua città natale, è stato assessore all'Urbanistica durante la giunta Fiorillo, tra il 1993 e il '97, e subito dopo a Napoli, tra il '98 e il 2000, durante l'amministrazione Bassolino, è stato presidente della Commissione edilizia del Comune. Dopo la tragica alluvione del Sarno, nel maggio del 1998, ha collaborato anche con il dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio ed è stato consulente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dalle colonne del «Mattino» ha a lungo espresso le sue riflessioni su temi urbanistici e da qualche anno scriveva per il Corriere del Mezzogiorno. Nel 2005 è stato nominato membro del comitato scientifico del Palazzo delle Arti di Napoli. Nello stesso anno ha fondato gli Annali dell'Architettura e delle Città, profondendovi, come in ogni sua iniziativa, energia ed entusiasmo, e portando a Napoli figure di spicco dell'architettura contemporanea, ma non solo: memorabile fu l'inaugurazione della Fondazione con una lezione del regista tedesco Wim Wenders, in una gremitissima aula magna della «Federico II», affollata di studenti di architettura. Del resto, una delle caratteristiche di Gravagnuolo, oltre al suo rigore scientifico, alla dirittura morale e ad una innata signorilità, era proprio la sua inesausta capacità di organizzatore di eventi, mostre, convegni. Insignito nel 2005 del Premio Internazionale «Sebetia-Ter» con medaglia conferitagli dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Gravagnuolo è stato autore prolifico: dei suoi numerosi saggi vanno ricordati almeno la monografia su Adolf Loos (Idea Books, 1982), i tre volumi dedicati a Napoli - Napoli. Architettura e urbanistica del Novecento (Laterza, 1994, con Pasquale Belfiore), Napoli dal Novecento al futuro. Architettura, design e urbanistica (Electa Napoli, 2008) e Architettura del Settecento a Napoli. Dal barocco al classicismo (Guida, 2010, nella collana «Historia rerum», da lui diretta) - e i due studi sull'urbanistica europea: La progettazione urbana in Europa. 1750-1960: storie e teorie (Laterza, 1997) e l'ultimo, Metamorfosi delle città europee. All'alba del XXI secolo (Clean, 2011). Napoli e l'Europa sono stati sempre i due fulcri delle sue ricerche, in un movimento continuo dal locale al globale e viceversa. È stato un fermo sostenitore dell'architettura di qualità come elemento fondamentale per la crescita di una città, in quanto potenziale volano di ricchezza, soprattutto per il Sud e la Campania. Negli ultimi anni i suoi studi si erano concentrati soprattutto sulle periferie, in un serrato confronto tra i modelli europei e mondiali con la realtà napoletana, convinto che l'architettura civile coniugata alle infrastrutture nelle area periferiche potessero svolgere un ruolo importante per lo sviluppo sociale della città. Mancheranno a Napoli il suo contributo di idee e di stimoli, e soprattutto la sua laica fiducia nella perfettibilità delle imprese umane. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Post sisma, arriva la ricostruzione 'snella'***Primo Piano Molise.it***"Post sisma, arriva la ricostruzione 'snella'"*Data: **03/07/2013**

Indietro

Post sisma, arriva la ricostruzione 'snella' Video Foto

Frattura annuncia: procedure semplificate, il 10 luglio la firma dell'Apq per gli edifici di culto

Ricostruzione post sisma snella e fondata su un "progetto di rivitalizzazione del Molise che vada ben oltre il semplice recupero edilizio, che ci dia la possibilità immaginare il rilancio complessivo delle realtà del cratere e di tutte le altre zone della nostra regione". Così il presidente del Molise, Paolo di Laura Frattura, dopo l'incontro con i tecnici della ricostruzione per i centri molisani colpiti dal terremoto del 2002. Nodo caldo quello delle procedure burocratiche. "La burocrazia, in questa regione - ha detto Frattura - non ce la possiamo permettere. Insieme, grazie ai vostri suggerimenti, appronteremo una nuova modulistica, più snella, tenendo ben ferma però l'idea che le questioni burocratiche non vanno intese come elementi sostanziali per risolvere i problemi. Abbiamo pratiche meritevoli di interventi che per mere disattenzioni rischiano di essere fuori dagli accordi di programma quadro. A questo tutti insieme porremo rimedio". Nell'incontro il presidente Frattura ha tracciato il bilancio della ricostruzione. "Ad oggi - ha riferito - non c'è un solo Apq firmato. Il prossimo 10 luglio firmeremo quello per gli edifici di culto, sarà il primo contratto stipulato con le autorità centrali che materialmente e puntualmente metteranno a disposizione le risorse assegnate con la delibera Cipe n.62/2011". "Grazie alla deroga al patto di stabilità - ha poi sottolineato il governatore - ora abbiamo 15 milioni di euro da poter spendere. Da una prima verifica fatta dalla struttura della Protezione civile serviranno a pagare i lavori già realizzati. Se da qui a settembre, quando il governo presenterà al Parlamento la nuova legge di stabilità, non accadrà nulla di nuovo, non avremo la possibilità di fare altri lavori, sapendo che gli stessi non potranno essere pagati prima di gennaio 2014". "Sulla scia di quanto già ottenuto dal presidente Errani per la ricostruzione post terremoto in Emilia Romagna - ha concluso Frattura - resta aperta la possibilità di inserire nella prossima legge di stabilità l'autorizzazione a una deroga assoluta anche per la nostra ricostruzione".

2/7/2013 | 21:09

incarichi d'oro alla protezione civile in 2 anni 115 mila euro a tre esperti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

Pagina V - Napoli

Regione

Nel 2011 al direttore del Cts 17 mila euro a seduta. L'assessore Cosenza: "Ma ora si risparmia"

Incarichi d'oro alla Protezione civile in 2 anni 115 mila euro a tre esperti

ALESSIO GEMMA

NEGLI ultimi due anni il Consiglio tecnico scientifico è costato quasi 115 mila euro. Soldi spesi dalla Regione per pagare i tre esperti che dovevano preparare i programmi dei corsi: si sono riuniti 4 volte in 48 mesi. Fatti i conti nel 2011 il direttore didattico è costato 17 mila euro a seduta, mentre gli altri due componenti 9 mila euro a testa. Sono gli incarichi d'oro della scuola di Protezione civile regionale. «Ora stiamo risparmiando», assicura l'assessore al ramo Edoardo Cosenza. Ma nel pozzo senza fondo dell'istituto nato in Campania nel 2002 come braccio operativo del servizio di Protezione civile nazionale ci trovi le fatture per l'argenteria, il fitto di una villa da matrimoni per ospitare i corsi, i computer spariti, le suppellettili che cambiano da una gestione all'altra nel giro di pochi mesi. La scuola nasce per "promuovere la formazione teorico-pratica delle organizzazioni di volontariato per il soccorso e la prevenzione dei rischi". Un fondo di 300 mila euro l'anno, oltre 420 volontari abilitati dal 2011 solo tra Napoli e provincia grazie ai 10 corsi organizzati. Motore dell'istituto è il Consiglio tecnico scientifico, costato 73 mila euro nel 2011 e 41 mila euro nel 2012. Oltre al direttore della scuola ci sono altri 4 membri: il professor Giulio Zuccaro, direttore didattico e tra i componenti l'ingegner D'Errico, il professor Abagnara e nel 2012 anche Diego Bouché, che è anche direttore generale dell'ufficio scolastico regionale. Quattro incontri in tutto nella sede di via Marina, uffici della Regione attrezzati di recente con aule didattiche. Perché fino al 2011 si liquidavano 33 mila euro alla società

Albatros, che gestisce la struttura per matrimoni a Torre de Greco, Villa De Vivo, dove si tenevano a 350 euro al giorno corsi di "esperto di Protezione civile". "Troppe adesioni ricevute, circa 1400 - si legge nel decreto di spesa - è necessaria la ricerca di una struttura esterna": nonostante nel progetto iniziale si ritenesse che "tali spazi minimali possano recuperarsi direttamente all'interno del Centro direzionale o nei locali del settore regionale di protezione civile". Pensare che all'inaugurazione si acquistarono dalla ditta Argenteria Cremiato gadget con il logo della scuola per un valore di 16 mila euro. Dichiara l'assessore Cosenza: «Nell'ottica della spending review e della razionalizzazione della spesa, è stato nominato un direttore a titolo gratuito: l'incarico è stato dato ad un dirigente regionale, esperto in materia di Protezione civile e della difesa del suolo, che svolge il ruolo ad interim senza oneri aggiuntivi per la Regione. Anche il Consiglio tecnico-scientifico è stato rinnovato con la presenza di grandi personalità. Un enorme risparmio c'è stato anche grazie alla chiusura della sede di Quarto». Ma il nuovo Consiglio pare che da marzo non si sia ancora riunito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerveteri, un campo scuola per formare i volontari di domani**TRCgiornale.it***"Cerveteri, un campo scuola per formare i volontari di domani"*Data: **02/07/2013**

Indietro

Cerveteri, un campo scuola per formare i volontari di domani

Scritto da Redazione Martedì 02 Luglio 2013 13:01

Ha preso il via il progetto del Campo Scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" realizzato dal Servizio Protezione Civile del Comune di Cerveteri, un campo scuola avventuroso ed istruttivo per 20 ragazzi e ragazze residenti a Cerveteri.

"È un'iniziativa su cui i volontari e i dirigenti del Gruppo Comunale della Protezione Civile, stanno lavorando con impegno da tempo – ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci – e che ha ricevuto l'approvazione e il finanziamento del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Una bella novità per il territorio di Cerveteri, soprattutto per il particolare taglio formativo e addestrativo. I ragazzi e le ragazze, infatti, saranno completamente immersi nelle attività grazie anche alla bellissima esperienza del pernottamento in tenda e allo svolgimento di tante iniziative che, oltre ad essere divertenti, saranno realmente istruttive e forniranno loro una panoramica delle capacità e dei compiti di un volontario della Protezione Civile".

Potranno partecipare i ragazzi che hanno compiuto 11 anni, scelti sulla base del merito scolastico riportato nelle classi 5^a elementare o 1^a media. L'avviso pubblico è scaricabile dal Sito Internet www.comune.cerveteri.rm.it e disponibile presso gli uffici della Protezione Civile, V.lo Sollazzi n.3. Le domande devono essere presentate entro le ore 12.00 di mercoledì 10 Luglio.

"Per un'intera settimana – ha spiegato il Comandante della Protezione Civile, Marco Scarpellini – seguiremo i ragazzi e le ragazze nelle attività tipiche della Protezione Civile, ma anche nelle lezioni in aula per una corretta preparazione alle attività addestrative all'aperto. Avremo la collaborazione di formatori qualificati della Protezione Civile, esperti del 118, Ufficiali della Guardia Forestale, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Locale. Il nostro obiettivo è quello di stimolare la passione verso queste attività e, perché no, formare quelli che potrebbero diventare i volontari di domani".

"Saranno tanti gli argomenti che approfondiremo – ha proseguito il Comandante Scarpellini – come gli incendi boschivi e le attività di spegnimento, la cartografia e l'orientamento con prove pratiche di orienteering, l'uso della radio, l'educazione stradale con tanto di esercitazioni in mini-moto. Non mancheranno elementi di primo soccorso e tecniche di rianimazione con manichino, e tante informazioni su come funziona il sistema nazionale e locale di Protezione Civile e quali siano i rischi sul territorio. Tra le attività all'aria aperta, non poteva mancare una visita alla Necropoli etrusca della Banditaccia, dove visiteremo i nuovi tumuli multimediali ed interattivi".

"Vorrei esprimere un sentito ringraziamento a tutto il personale del Gruppo Comunale, che assicureranno lo svolgimento delle attività in tutta sicurezza – ha concluso il Sindaco Pascucci – augurandomi che questa iniziativa possa ripetersi ogni anno, magari anche per periodi più lunghi".

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Protezione Civile di Cerveteri al numero 06.9941107.

PREVENZIONE SISMA, 'MAPPATI' I PRIMI 28 COMUNI LUCANI

| marketpress notizie

marketpress.info

"PREVENZIONE SISMA, 'MAPPATI' I PRIMI 28 COMUNI LUCANI"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Martedì 02 Luglio 2013

PREVENZIONE SISMA, 'MAPPATI' I PRIMI 28 COMUNI LUCANI

Potenza, 2 luglio 2013 - Con la trasmissione ai Comuni interessati degli studi di microzonazione sismica, si è conclusa l'attività prevista dal programma del Dipartimento nazionale della Protezione Civile e cofinanziato dalla Regione Basilicata, per la mappatura dei territori comunali al fine di individuare la capacità di risposta ad eventuali eventi sismici. La prima annualità del programma, che ha una durata di sette anni, ha consentito di "mappare" 28 Comuni lucani, ovvero quelli caratterizzati da un grado di "pericolosità" più alto, calcolato sul livello di accelerazione del suolo in caso di terremoto. Questi Comuni hanno oggi a disposizione un strumento tecnico di grande importanza poiché la programmazione e la progettazione urbanistica sul territorio, dovrà necessariamente tener conto dei dati emersi dall'indagine Tali studi, realizzati da professionisti ed esperti del settore selezionati di intesa con l'ordine dei geologi e validati dalla Commissione tecnica del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, sono stati approvati dalla Commissione Regionale per la Microzonazione Sismica. L'assessore regionale alle Infrastrutture e Opere pubbliche Luca Braia, ha detto che con questa iniziativa "Prosegue senza sosta e nella direzione di un più ampio ed approfondito livello di conoscenza del nostro territorio, la marcia intrapresa in questa legislatura dalla Regione Basilicata che, attraverso investimenti importanti, l'utilizzo di tecnologie anche digitali e satellitari ed il coinvolgimento di professionisti, del sistema delle imprese e della ricerca lucane, sta facendo passi in avanti notevoli e di portata storica per la nostra terra. Dalla nuova Carta Tecnica Regionale, alle Ortofoto, alla redazione di Dem di altissima precisione con tecnologie Lidar, agli studi di Microzonazione che quando completi rappresenteranno una base di conoscenza omogenea ed aggiornata fondamentale per la pianificazione urbanistica, per gli studi legati alla progettazione, alla tutela dell'ambiente e del territorio in generale da condividere in maniera libera ed efficace a vantaggio di tutta la comunità di Basilicata". Dei dati emersi dalla microzonazione non ne beneficeranno solo le amministrazioni comunali ma anche tutti i ricercatori, i liberi professionisti e le imprese che opereranno in quei territori. L'ufficio Difesa del Suolo del Dipartimento Infrastrutture, infatti, di concerto con l'Ufficio Sistema Informativo Regionale e Statistica del Dipartimento della Presidenza della Giunta, ha progettato e realizzato un apposito Sit (Sistema Informativo Territoriale) sul sito web dell'Ente Regione, per consentire l'accesso e l'utilizzo degli studi, in maniera libera e trasparente, a quanti hanno interesse a conoscere i dati. Per visitare la pagina (al momento sono caricati solo i dati del Comune di Potenza ma presto il sito sarà implementato con i dati degli altri 27 Comuni), bisogna andare sul sito web della Regione all'indirizzo <http://www.regione.basilicata.it/> e seguire il percorso: giunta - infrastrutture e opere pubbliche - sismica. Oppure sul sito del Geoportale all'indirizzo <http://rsdi.Regione.basilicata.it/web/guest/home> e seguire il percorso: mappe in linea - microzonazione sismica.

ECCO I NUMERI DELLE AUTO DI SERVIZIO PRESSO LA REGIONE PUGLIA
A

| marketpress notizie

marketpress.info

"ECCO I NUMERI DELLE AUTO DI SERVIZIO PRESSO LA REGIONE PUGLIA"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Martedì 02 Luglio 2013

ECCO I NUMERI DELLE AUTO DI SERVIZIO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

Bari, 2 luglio 2013 - L'assessore al Bilancio e agli Affari generali, Leonardo di Gioia, ha diffuso la seguente precisazione per quanto riguarda i mezzi in dotazione alla Giunta ed agli assessorati, mentre il Consiglio è gestito autonomamente. "Le "auto di rappresentanza" (ad uso esclusivo, con autista) sono 16 e si tratta di Alfa Romeo "Giulietta" di cilindrata 1.4 a noleggio utilizzate da Presidenza, assessori, Delegazione Romana, Presidente Comitato Protezione Civile". Nessuna di esse ha i vetri oscurati. Le "auto di servizio" (utilizzate secondo necessità da tutti i dipendenti nell'espletamento dei compiti d'ufficio) sono 12 Fiat Punto di cilindrata 1.3 a noleggio. Esistono poi alcuni mezzi speciali utilizzati dal Servizio foreste o per il soccorso. Fra il 2012 ed il 2013 sono state eliminate - rottamandole - 7 vetture di proprietà e 7 a noleggio (fra le quali l'unica di cilindrata superiore a 1.4) ed il carburante è stato budgettizzato per ridurre i costi al 50% rispetto alla spesa 2011. E' in corso di redazione una nuova delibera di giunta regionale per ulteriori misure di contenimento costi per le vetture.

|cv

MOLISE: POST SISMA, INCONTRO CON I TECNICI DELLA RICOSTRUZIONE

| marketpress notizie

marketpress.info*"MOLISE: POST SISMA, INCONTRO CON I TECNICI DELLA RICOSTRUZIONE"*Data: **03/07/2013**

Indietro

Mercoledì 03 Luglio 2013

MOLISE: POST SISMA, INCONTRO CON I TECNICI DELLA RICOSTRUZIONE

Campobasso, 3 luglio 2013 - Costruire insieme l'iter di programmazione dei lavori e della spesa con l'obiettivo di andare oltre il semplice recupero edilizio dei centri molisani colpiti dal terremoto 2002. Nuovo corso per la ricostruzione post sisma: il presidente della Regione, Paolo Di Laura Frattura, avvia il percorso di confronto e condivisione sul territorio. Incontro nel merito, a Campobasso, con il collegio provinciale dei geometri. Alla riunione anche il direttore dell'Agenzia di protezione civile, Riccardo Tamburro, il consigliere regionale di maggioranza, Salvatore Ciocca, e il consigliere di centrodestra, Nico Romagnuolo. Sul tavolo, tutte le diverse questioni, in particolare quelle di natura tecnica, che lasciano in sospeso la ricostruzione post sisma. Richiesta avanzata dai tecnici durante l'incontro, colta e condivisa dal presidente Frattura, quella dello snellimento delle procedure burocratiche. "La burocrazia, in questa regione, non ce la possiamo permettere". Così il governatore ha assicurato la riscrittura delle regole. "Insieme, grazie ai vostri suggerimenti, appronteremo una nuova modulistica, più snella, tenendo ben ferma però l'idea che le questioni burocratiche non vanno intese come elementi sostanziali per risolvere i problemi. Abbiamo pratiche meritevoli di interventi che per mere disattenzioni rischiano di essere fuori dagli accordi di programma quadro. A questo tutti insieme porremo rimedio". Nell'incontro il presidente Frattura ha tracciato lo status quo della ricostruzione. "Ad oggi - ha stigmatizzato il governatore -, non c'è un solo Apq firmato. Il prossimo 10 luglio firmeremo quello per gli edifici di culto, sarà il primo contratto stipulato con le autorità centrali che materialmente e puntualmente metteranno a disposizione le risorse assegnate con la delibera Cipe n.62/2011". "Grazie alla deroga al patto di stabilità - ha poi precisato il governatore -, ora abbiamo 15 milioni di euro da poter spendere. Da una prima verifica fatta dalla struttura della Protezione civile serviranno a pagare i lavori già realizzati. Se da qui a settembre, quando il governo presenterà al Parlamento la nuova legge di stabilità, non accadrà nulla di nuovo, non avremo la possibilità di fare altri lavori, sapendo che gli stessi non potranno essere pagati prima di gennaio 2014. Sulla scia di quanto già ottenuto dal presidente Errani per la ricostruzione post terremoto in Emilia Romagna, resta aperta la possibilità di inserire nella prossima legge di stabilità l'autorizzazione a una deroga assoluta anche per la nostra ricostruzione, e, quando diciamo ricostruzione - ha puntualizzato Frattura -, non dobbiamo intendere altre spese che pure oggi ci troviamo a rendicontare. Dobbiamo intendere in maniera rigorosa e puntuale soltanto quelle spese che garantiscono ai nostri cittadini l'uso alla propria abitazione e la rivitalizzazione dei centri dove oggi, dopo anni difficili, non c'è più economia. In quelle realtà favoriremo opportunità sociali e lavorative. Faremo tutto in funzione dei cittadini e della ripresa delle zone colpite nel cuore della loro vita sociale e economica. Questa, la nostra scommessa. Questo, lo spirito che metteremo al servizio di un progetto di rivitalizzazione del Molise che vada ben oltre il semplice recupero edilizio, che ci dia la possibilità immaginare il rilancio complessivo delle realtà del cratere e di tutte le altre zone della nostra regione", ha concluso il presidente Frattura.